

FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI ASSISTENZIALI PER L'INFERMIERISTICA, INFERMIERISTICA PEDIATRICA E OSTETRICA AVANZATA (T00008)

1. lingua insegnamento/language

Italiano.

2. contenuti/course contents

Coordinatore/Coordinator: Prof. LISA MARINA

Anno di corso/Year Course: II

Semestre/Semester: 1°

CFU/UFC: 10

Moduli e docenti incaricati /Modules and lecturers:

- METODOLOGIA CLINICA DI UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE PER L'ONCOLOGIA (A000765) - 1 CFU - SSD MED/06 - Prof. Antonio Astone
- METODOLOGIA CLINICA DI UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE PER LA GINECOLOGIA (A000769) - 1 CFU - SSD MED/40 - Prof. Paola Villa
- METODOLOGIA CLINICA DI UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE PER LA PEDIATRIA (A000766) - 1 CFU - SSD MED/38 - Prof. Emanuele Castagno
- RISCHIO/BENEFICIO E COSTO/BENEFICIO TERAPEUTICO DEGLI INTERVENTI FARMACOLOGICI (A000763) - 2 CFU - SSD BIO/14 - Prof. Pierluigi Navarra
- STRATEGIE DI INDIVIDUAZIONE E ELABORAZIONE DEI DATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI (A000761) - 2 CFU - SSD MED/45 - Prof. Riccardo Sperlinga
- STRATEGIE DI SVILUPPO DEI PROCESSI ASSISTENZIALI INFERMIERISTICI E RICERCA (A000760) - 2 CFU - SSD MED/45 - Prof. Simona Frigerio
- STRATEGIE DI SVILUPPO E VALUTAZIONE CRITICA DEL PROCESSO OSTETRICO E RICERCA (A000762) - 1 CFU - SSD MED/47 - Prof. Marina Lisa

3. testi di riferimento/BIBLIOGRAPHY

METODOLOGIA CLINICA DI UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE PER L'ONCOLOGIA

COMU Collegio degli Oncologi Medici Italiani. Manuale di Oncologica medica. Edizioni Minerva Medica. 2018

Tuveri G. Saper ascoltare, saper comunicare. Come prendersi cura della persona con tumore. Il Pensiero Scientifico. 2009

Ravaioli A. Manuale di oncologia per infermieri. Il Pensiero Scientifico. 2010

METODOLOGIA CLINICA DI UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE PER LA GINECOLOGIA

Cochrane Library.
Linee guida ACOG.
Linee guida RCOG.
Linee guida NICE.

METODOLOGIA CLINICA DI UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE PER LA PEDIATRIA

Urbino AF. Pediatria d'Urgenza. Biomedica Editore, Milano 2020.

Kuppermann N, et al. Identification of children at very low risk of clinically-important brain injuries

after head trauma: a prospective cohort study. Lancet 2009; 374:1160-70.
Carta dei Diritti del bambino morente (Carta di Trieste). Fondazione Maruzza Lefebvre d'Ovidio Onlus 2013.
Benini F, et al. Consensus on pediatric pain in the emergency room: the COPPER Project, issued by 17 Italian scientific societies. Ital J Pediatr 2020; 46:101.
Lovera C, et al. Caustic ingestion in children: a 6-year retrospective study. Emerg Care J 2020; 16:9044.
Castagno E, et al. I punteggi di intercettazione precoce del peggioramento clinico in età pediatrica: revisione della letteratura. Assist Inferm Ric 2023; 42:137-51.

RISCHIO/BENEFICIO E COSTO/BENEFICIO TERAPEUTICO DEGLI INTERVENTI FARMACOLOGICI

L'uso dei Farmaci in Italia - Rapporto Nazionale Anno, 2023 – OsMed.
Paola Minghetti, Marcello Marchetti - Legislazione Farmaceutica - Casa Editrice Bresciana, nona edizione, 2018.
Trevor M. Spleight, Nicholas H.G. Holford, Farmacologia e Terapia di Avery,” Capitolo 10” Zanichelli editore S.P.A. Bologna, 2000.
Ulteriore materiale didattico di studio verrà fornito dal docente

STRATEGIE DI INDIVIDUAZIONE E ELABORAZIONE DEI DATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI

Polit D.F., Beck CT. Fondamenti di ricerca infermieristica. Edizione italiana a cura di Alvisa Palese. Milano McGraw-Hill 2018.
Sasso, L., Bagnasco, a., Ghirotto L. La ricerca qualitativa. Una risorsa per i professionisti della salute. Edra edizioni. 2015.
Articoli scientifici consegnati durante le lezioni

STRATEGIE DI SVILUPPO DEI PROCESSI ASSISTENZIALI INFERMIERISTICI E RICERCA

Polit D.F., Beck CT. Fondamenti di ricerca infermieristica. Edizione italiana a cura di Alvisa Palese. Milano McGraw-Hill 2018.

STRATEGIE DI SVILUPPO E VALUTAZIONE CRITICA DEL PROCESSO OSTETRICO E RICERCA

Conferenza Permanente per I rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo. Accordo 16 dicembre 2010.
Regione Piemonte. DGR 34-8769, 12 maggio 2008. Piano socio-sanitario regionale 2007-2010. Area materno-infantile: definizione, obiettivi e indicatori del “Percorso Nascita”.
WHO recommendations: *intrapartum* care for a positive childbirth experience, 2018
WHO recommendations on *antenatal* care for a positive pregnancy experience, 2016
WHO recommendations on *maternal and newborn* care for a positive postnatal experience, 2022
“Nascere in Piemonte, percorso nascita regionale 2006 – 2026, 2018

4. obiettivi formativi/LEARNING OBJECTIVES

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1)

Argomentare il significato dei contenuti dei moduli con particolare riferimento:
allo sviluppo della ricerca per l'innovazione dei processi assistenziali e organizzativi;
alla metodologia di costruzione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali (PDTA) e di valutazione degli esiti all'interno di una logica di clinical governance;
alla progettazione e coordinamento di interventi organizzativi e gestionali in setting a elevata complessità in ambito infermieristico/infermieristico pediatrico e ostetrico;
alle evidenze scientifiche a sostegno delle buone pratiche nell'ambito pediatrico, ginecologico, ostetrico e oncologico;

alle norme che regolano le procedure per l'autorizzazione all'immissione in commercio, la rimborsabilità e il prezzo dei farmaci.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and

understanding (Dublino 2)

Applicare le proprie conoscenze e abilità per individuare soluzioni a problemi nuovi o non familiari:

per sviluppare un efficace e appropriato agire professionale finalizzato ad assicurare la continuità e la qualità dell'assistenza infermieristica e ostetrica

per predisporre PDTA, processi di valutazione basati su indicatori di processo di output ed outcome e progettare audit

sviluppare un protocollo di ricerca in tutte le sue parti

analizzare ed interpretare i dati degli studi

per implementare buone pratiche ostetriche, ginecologiche, pediatriche e oncologiche;

per l'analisi economica necessaria per l'organizzazione e la gestione dei trattamenti farmacoterapeutici.

Autonomia di giudizio - Making judgements (Dublino 3)

Integrare le conoscenze e raccogliere informazioni aggiuntive per formulare una propria valutazione e prendere iniziative e decisioni, riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi, nell'ambito della metodologia infermieristica e ostetrico clinica avanzata e delle buone pratiche relative per il sostegno dell'innovazione dei processi infermieristici e ostetrici.

Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4)

Discutere aspetti peculiari delle discipline che compongono l'insegnamento, rappresentare possibili criticità e soluzioni, comunicare le proprie conclusioni e le conoscenze e la ratio ad esse sottese, scegliendo in maniera appropriata il mezzo di comunicazione e la forma e utilizzando un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti.

Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5)

Individuare autonomamente i propri bisogni di apprendimento relativi alle discipline che compongono l'insegnamento e soddisfarli anche in forma autonoma sviluppando l'autoapprendimento attraverso connessioni interdisciplinari.

5. prerequisiti/prerequisites

È necessario che gli studenti abbiano acquisito le conoscenze dell'insegnamento "Ricerca ed evidenze scientifiche" del primo anno.

6. metodi didattici/TEACHING METHODS

Didattica *blended* attraverso l'utilizzo integrato di piattaforme istituzionali.

L'attività didattica dell'insegnamento è organizzata nel seguente modo: lezioni frontali per raggiungere i risultati del descrittore 1; lavoro di gruppo, esercitazioni, analisi di casi e di articoli scientifici per raggiungere risultati del descrittore 2 e 3, report scritti ed esposizioni orali delle esercitazioni e dei lavori in gruppo condotti ed evidenziazione delle ulteriori necessità di approfondimento per raggiungere risultati descrittori 4 e 5.

7. altre informazioni/OTHER INFORMATION

I docenti si rendono disponibili, previo appuntamento, al confronto sugli argomenti trattati.

8. modalità di verifica dell'apprendimento/METHODS FOR VERIFYING LEARNING AND FOR EVALUATION

Le attività di valutazione dell'insegnamento prevedono una prova scritta e una prova orale, di seguito descritte.

Prova scritta - La prova scritta si ritiene superata con un minimo di 18 punti su 30 per ciascun modulo.

Domande a risposta multipla per verificare risultati attesi descrittore 1 e 2;

Elaborazione di lavori individuali su mandati affidati dai docenti come prova in itinere. Domande a risposta breve per verificare risultati attesi descrittori 3, 4 e 5.

Prova orale, effettuata per integrare o compensare il punteggio ottenuto con la prova scritta:

analisi, commento e integrazione della prova scritta.

La valutazione finale dell'insegnamento sarà espressa in trentesimi e il voto sarà quello che risulterà dalla media ponderata dei voti conseguiti in ciascuna prova e dal confronto e discussione della Commissione di esame. La lode potrà essere attribuita, su parere unanime della Commissione di esame, a coloro che abbiamo conseguito una votazione finale di 30/30.

9. programma esteso/program

METODOLOGIA CLINICA DI UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE PER L'ONCOLOGIA

Storia naturale delle neoplasie. fase iniziale e fase avanzata: le strategie terapeutiche e il percorso assistenziale; nuove acquisizioni scientifiche.

La diagnostica immunoistochimica e genetica: come cambia la classificazione delle neoplasie e la valutazione della prognosi; i nuovi farmaci.

L'evoluzione dalla chemioterapia alla *target therapy*; il paziente in trattamento adiuvante e il paziente in fase avanzata.

Necessità assistenziali e l'organizzazione del day hospital e del reparto; il ruolo dell'infermiere in oncologia; le cure palliative; l'equipe multidisciplinare e la qualità di vita; la comunicazione in oncologia.

METODOLOGIA CLINICA DI UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE PER LA GINECOLOGIA

Gravidanza extrauterina; malattia infiammatoria pelvica; endometriosi; management della paziente affetta da neoplasia ginecologica; management del post-operatorio in chirurgia ginecologica; patologie della gravidanza: anemia, disordini ipertensivi, intolleranza glucidica e diabete, infezioni.

METODOLOGIA CLINICA DI UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE PER LA PEDIATRIA

Trauma cranico minore in età pediatrica: dalla letteratura alle linee guida, PDTA regione Piemonte. Cure palliative pediatriche e la loro integrazione nel contesto del pronto soccorso pediatrico e generalista. Razionale e applicazione pratica dei punteggi infermieristici di intercettazione precoce del peggioramento clinico in età pediatrica (PEWS).

Approfondimenti di gestione del dolore acuto e procedurale in età pediatrica. Ingestione di caustici in età pediatrica e declinazione delle linee guida nella pratica clinico-assistenziale.

RISCHIO/BENEFICIO E COSTO/BENEFICIO TERAPEUTICO DEGLI INTERVENTI FARMACOLOGICI

Il Mercato del Farmaco: potere di mercato e asimmetrie informative. Aspetti organizzativi-gestionali della ricerca, dello sviluppo e della distribuzione dei farmaci: principi farmaco-economici. Classificazione dei farmaci: quadro normativo e regolatorio. Servizi a valore aggiunto: farmaci e test farmacogenetici di accompagnamento. I costi dell'innovazione: accessibilità, sostenibilità e sostituibilità. Procedure d'analisi del consumo dei farmaci: ATC/DDD. Leve di controllo della spesa farmaceutica.

STRATEGIE DI INDIVIDUAZIONE E ELABORAZIONE DEI DATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI

La conduzione della raccolta dati.

Il processo di analisi dei dati (costruzione di un database, statistica univariata, ipotesi di confronto).

Strumenti e analisi dei dati nella ricerca qualitativa

Interpretazione e presentazione dei risultati di uno studio.

Processo di pubblicazione di un articolo scientifico.

STRATEGIE DI SVILUPPO DEI PROCESSI ASSISTENZIALI INFERMIERISTICI E RICERCA

Approccio metodologico al processo di ricerca.

Il protocollo di ricerca: dalla definizione del problema di ricerca all'identificazione di metodi e strumenti di raccolta dati.

Identificazione del problema di ricerca e definizione degli obiettivi.

La revisione della letteratura e la costruzione di un framework concettuale.

La scelta del disegno di studio e la definizione del piano di raccolta dati. Disegno e tipologie di metodo misto. Misure e qualità dei dati: la validazione degli strumenti.

Problematiche etiche della ricerca.

STRATEGIE DI SVILUPPO E VALUTAZIONE CRITICA DEL PROCESSO OSTETRICO E RICERCA

Il percorso nascita: principi che garantiscono la sicurezza soggettiva ed oggettiva degli esiti.

Raccomandazioni di LG nazionali ed internazionali che garantiscono i migliori esiti in termini di morbilità e mortalità materna e neonatale.

Legislazione del percorso nascita in Italia e nelle Regioni italiane.

I luoghi e gli attori dell'assistenza al percorso nascita.

Le fonti statistiche (CeDAP, SDO e ISTAT) per l'individuazione degli indicatori utili a valutare il percorso nascita.

Principali indicatori di valutazione degli esiti materni e neonatali.